

Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 1 di 8

GESTIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI CON CORPI D'ACQUA

TIPOLOGIA DISTRIBUZIONE

 NON CONTROLLATA CONTROLLATA

REVISIONI

REV	DESCRIZIONE	EMESSO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
00	EMISSIONE		30/11/12				
01							
02							
03							

Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 2 di 8

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4. ISTRUZIONI	4
4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI	6
4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA	7
5. ALLEGATI	8

BOLOGNETTA S.C.P.A.		ISTRUZIONE OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI CON CORPI D'ACQUA	
Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 3 di 8

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa contiene le indicazioni indispensabili per la corretta gestione delle interferenze con i corsi d'acqua. Per quanto riguarda la gestione delle acque di cantiere si rimanda all'Istruzione Operativa Ambientale ISA 02 "Istruzione ambientale per la gestione delle acque di scarico".

Il sistema di gestione ambientale adottato dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A. inserisce la gestione delle interferenze con i corsi d'acqua nell'ambito del Controllo Operativo di cui al punto 4.4.6 della Norma ISO 14001, ritenendo che tale lavorazione se non eseguita in modo corretto possa di fatto incidere sugli aspetti/ambientali.

2. RIFERIMENTI

"Registro delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni"

PSA 06 "Gestione Controllo Operativo"

ISA 02 "Istruzione ambientale per la gestione delle acque di scarico".

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Definizioni:

- le principali definizioni impiegate nella presente ICL sono riportate nel MGA.

Abbreviazioni:

- DG Direzione Generale
- DC Direttore di cantiere
- DL Direzione Lavori
- PM Project Manager
- MGA Manuale di Gestione Ambientale
- RSA Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
- RDF Responsabile di Funzione
- SGA Sistema di Gestione Ambientale
- PSA Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- MOD.PSA Modulo della Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- ISA Istruzione Operativa Ambientale
- MOD.ISA Modulo dell'Istruzione Operativa Ambientale
- ICL Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni

BOLOGNETTA S.C.P.A.		ISTRUZIONE OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI CON CORPI D'ACQUA	
Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 4 di 8

- MOD.ICL Modulo dell'Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni.

4. ISTRUZIONI

Nell'ambito delle lavorazioni, delle attività e dei servizi erogati dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A. le problematiche legate alle interferenze con i corsi d'acqua si riferiscono essenzialmente a:

- aree di cantiere, Campi Base e Cantieri Operativi, posti in prossimità di fossi, torrenti e/o altri corsi d'acqua.
- attività di costruzione e lavorazioni legate alle opere di attraversamento di fossi, torrenti e/o altri corsi d'acqua.
- attività di costruzione e lavorazioni eseguite in prossimità di fossi, torrenti e/o altri corsi d'acqua;
- attraversamento dei corpi idrici;
- deviazioni del letto e/o modifica delle sponde.

Alla luce di queste possibili problematiche si dovranno predisporre tutti gli accorgimenti riguardanti sia la tipologia di lavorazioni che le opere da porre in essere, quali sistemi di regimazione e raccolta delle acque eventualmente dotati di bacini di decantazione, necessari per evitare problemi e/o impatti ambientali.

La DL ed il DC dovranno verificare quanto prescritto in questo punto.

Con riferimento alle lavorazioni precedentemente elencate si possono verificare:

- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA NORMALE ESECUZIONE DELLA LAVORAZIONE:**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si creano durante le normali attività, dovute al transito dei mezzi e che provengono dalle aree di stoccaggio dei materiali;
 - emissioni in atmosfera: dovute agli inquinanti prodotti dai motori dei mezzi di cantiere utilizzati.
 - acque superficiali: inquinamento di corsi d'acqua limitrofi alle aree di lavoro causato dalle particelle di polveri che si sollevano durante le lavorazioni e determinano intorbidamento. L'inquinamento delle acque superficiali dipende altresì da altri inquinanti quali i fumi dei mezzi di cantiere impiegati;
 - acque superficiali, suolo e sottosuolo: inquinamento causato da sversamenti di reflui di lavaggio delle macchine impiegate, da sversamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose;
 - acque superficiali: inquinamento dovuto a sversamenti di acqua mista a cemento e/o additivi e/o altre sostanze a seguito delle lavorazioni eseguite, oppure

Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 5 di 8

conseguenti a scarichi non a norma causati dal malfunzionamento dei sistemi di regimazione e trattamento reflui;

- acque superficiali: pericolo determinato dalla possibile alterazione dei reticoli idrografici;
 - rifiuti: produzione e deposito conseguente alle attività di scavo. È possibile altresì la produzione di rifiuti pericolosi;
 - morfologia dei suoli: fenomeni di erosioni di sponda o in alveo conseguenti alle lavorazioni eseguite; l'alterazione determina variazioni al regolare deflusso delle acque anche meteoriche;
 - morfologia dei suoli: l'alterazione determina variazioni agli habitat vegetali ed animali.
- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI A SEGUITO DI EVENTI ANOMALI:**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si innalzano a causa del vento;
 - suolo: dilavamento delle aree ove si eseguono i lavori e dove sono stoccati i materiali, ed impraticabilità delle aree di lavoro a seguito di piogge intense;
 - **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DA EVENTI INCIDENTALI:**
 - suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati da rotture meccaniche e/o idrauliche o malfunzionamenti dei mezzi che può avvenire o durante le attività o durante le operazioni di manutenzione;
 - acque superficiali: inquinamento dovuto a sversamenti di sostanze inquinanti conseguenti ad eventi di piena o piogge intense;

Nello schema seguente è riportato un riepilogo degli aspetti/impatti ambientali che potrebbero essere interessati dalle lavorazioni oggetto della presente istruzione:

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALL' ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI CON CORPI D'ACQUA																																						
ASPETTI/IMPATTI	CONSUMO DI RISORSE			PRODUZIONE RIFIUTI		SUOLO E SOTTOSUOLO			ACQUE				ARIA			ASPETTI/IMPATTI DI NATURA CHIMICO/FISICA E DI INSERIMENTO NEL CONTESTO																						
	COMBUSTIBILI	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	MATERIE PRIME (LEGNO, FERRO, CARTA INERTI, ECC)	URBANI ED ASSIMILATI	SPECIALI NON PERICOLOSI	PERICOLOSI	INQUINAMENTO/ALTERAZIONE PROGRESSIVA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	TERRE E ROCCE DA SCAVO	TERRENO VEGETALE	ALTERAZIONE STABILITÀ DEI PENDII	INTERCETTAZIONE FALDA	EMUNGIMENTO DA POZZI	DEVIAZIONE CORSO D'ACQUA/ALTERAZIONE RETICOLI IDROGRAFICI	SCARICHI IDRICI IN FOGNA PUBBLICA	SCARICO IN CORPI IDRICI	ACQUE DI DILAVAMENTO	CADUTA DI POLVERI, TERRENO E/O ALTRE SOSTANZE IN CORPI IDRICI	EMISSIONI DIFFUSE (POLVERI, AEROSOL, ECC.)	EMISSIONI DA TRAFFICO INDOTTO	EMISSIONI DA UTILIZZO DEI MEZZI	ODORI	RUMORE	VIBRAZIONI	IMPATTO VISIVO	FLORA E FAUNA	BENE CULTURALI ED ARCHEOLOGICI	VIABILITÀ	INQUINAMENTO LUMINOSO	CAMPI ELETTROMAGNETICI	PCB-PCT							
N																																						
A																																						
I																																						

LEGENDA: N condizioni normali; A: condizioni anomali; I: eventi incidentali

BOLOGNETTA S.C.P.A.		ISTRUZIONE OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI CON CORPI D'ACQUA	
Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 6 di 8

4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI

Sulla base delle problematiche definite al paragrafo precedente si prescrive quanto segue:

- nella realizzazione di manufatti per l'attraversamento dei corpi idrici di dimensione ridotte sarà necessario evitare la riduzione della sezione di deflusso, prevedendo l'utilizzo di tubi o strutture di dimensioni sufficienti, per garantire il deflusso delle portate. A tanto dovranno provvedere i Progettisti in fase di Progetto e la DL e la DC in fase di esecuzione.
- per gli attraversamenti con tombini bisognerà effettuare periodici controlli e, per tutte le volte che si renderà necessario, provvedere alla pulizia delle tubazioni/manufatto al fine di minimizzare il pericolo di intasamento del manufatto con conseguenti fenomeni di rigurgito. A tanto dovranno provvedere la DL e la DC. RSA verificherà la corretta applicazione delle attività di manutenzione;
- durante la realizzazione delle piste di servizio e durante le lavorazioni in genere si dovrà evitare il danneggiamento delle arginature, delle difese spondali e delle opere idrauliche eventualmente presenti. Allo stesso tempo, compatibilmente con le esigenze di lavoro e transito dei mezzi, la vegetazione ripariale spontanea eventualmente presente dovrà essere salvaguardata e protetta. A tanto dovranno provvedere la DL e la DC;
- in corrispondenza di attraversamenti di corsi d'acqua bisognerà evitare stoccaggi di materiali, anche inerti, in modo da prevenire fenomeni di franamento o dilavamento da parte delle acque piovane che possano interessare tali corsi d'acqua. Le aree di deposito e stoccaggio inevitabilmente prossime a corpi idrici devono essere circondate da una opportuna canaletta di collettamento che eviti sia gli sversamenti accidentali che quelli causati dal dilavamento del materiale stoccato a opera delle precipitazioni. In ogni caso non è possibile stoccare nelle aree prossime ai corsi d'acqua sostanze pericolose. La DL e la DC dovranno verificare quanto prescritto in questo punto;
- per minimizzare il pericolo derivante da possibili piene improvvise, tutti i materiali trasportabili, i mezzi d'opera e le attrezzature dovranno essere allontanati dall'alveo e dalle zone di golena al termine della giornata lavorativa. La DL e la DC dovranno verificare quanto prescritto in questo punto;
- nel caso in cui sia previsto ed autorizzato il prelievo di acque superficiali per le attività legate alle lavorazioni, le operazioni non dovranno in alcun modo compromettere la vita acquatica, soprattutto con riferimento alle oscillazioni stagionali di portata; RSA, collaborato dai RDF, allo scopo di verificare quanto prescritto in questo punto predisporrà idonea attività di verifica ed analisi dei corpi d'acqua interessati;
- ogni scarico effettuato nei corpi idrici dovrà essere preventivamente autorizzato dagli enti competenti. Nel caso ci si accorga di scarichi non a norma è necessario sospenderli. La DL e la DC dovranno verificare quanto prescritto in questo punto;

Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 7 di 8

- in caso di erosioni innescate a monte od a valle dell'interferenza, è necessario realizzare delle opere di difesa spondale e di regimazione del corso d'acqua. A tanto dovranno provvedere la DL e la DC in fase di esecuzione.
- in caso di sversamenti indesiderati, isolare per quanto possibile i tratti inquinati ed, a seconda dell'inquinante, procedere all'asportazione di sedimenti e/o acque ed al ripristino del fondo e delle sponde; La DL e la DC dovranno adoperarsi per applicare quanto prescritto in questo punto; RSA, coadiuvato dai RDF, predisporrà idonea attività di verifica ed analisi dei corpi d'acqua interessati;
- prevedere prelievi e campionamenti nel corpo idrico a monte ed a valle dell'opera con cadenza prestabilita e comunque con frequenza determinata dal tipo di lavorazioni eseguite. RSA, coadiuvato dai RDF, avrà il compito di mettere in pratica quanto riportato in questo punto, anche servendosi di reperti fotografici.

4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Tenuto conto delle lavorazioni, delle attività e dei servizi erogati dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A, le prove, i controlli e le attività di sorveglianza hanno lo scopo di individuare dati oggettivi, ai fini ambientali, per mezzo dei quali verificare il raggiungimento degli scopi definiti sulla base della politica ambientale, degli aspetti ambientali interessati, dei requisiti legislativi applicabili ed i relativi limiti ivi indicati e degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi prestabiliti.

Naturalmente le attività di prove, di controllo, e di sorveglianza, in accordo con quanto definito nella PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione", potranno essere eseguite o dal personale della Società BOLOGNETTA S.C.p.A. e/o da personale esterno.

Con riferimento alla gestione delle interferenze con i corsi d'acqua RSA, in collaborazione con gli RDF, provvede a:

- individuare, sulla base delle prescrizioni legislative applicabili tutti i parametri ed i limiti da rispettare durante l'esecuzione delle attività (cfr. modulo MOD.PSA.021 "Registro delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni" e modulo MOD.PSA.022 "Scadenario legislativo");
- verificare l'esecuzione e/o stabilire le attività di prove, controllo e sorveglianza (definendo tempistiche, numero e frequenza) da effettuare presso punti prestabiliti (cfr modulo MOD.PSA.081 Piano di Sorveglianza e Misurazione) al fine di verificare e sorvegliare le attività eseguite, anche nel rispetto di quanto riportato in questa istruzione;
- individuare, in accordo con la DG, le figure professionali (interne e/o esterne) e/o gli enti che eseguiranno le attività di prove, di controllo e di sorveglianza;
- riportare i risultati delle prove eseguite, del controllo e della sorveglianza nel modulo MOD.PSA.062 "Rapporto di Controllo, Sorveglianza e/o Misurazione";

Codice documento	ICL 03	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 8 di 8

- conservare tutti i documenti contenenti i risultati delle prove eseguite, dei controlli e della sorveglianza.

5. ALLEGATI

- MOD.ICL 031 "Check list per la gestione delle interferenze corsi d'acqua"